

# Fondi al palo, Municipi in allarme: «Servizi sociali ormai al collasso»

► Dalla Cassia al Pigneto: senza assestamento ► È sos per manutenzione strade e scuole: niente risorse per assistenza e cura del verde a rischio gli interventi per gli alunni disabili

**IN CENTRO MANCANO  
OLTRE 400MILA EURO  
PER LE OPERAZIONI  
ANTI-ABUSIVISMO  
PD ALL'ATTACCO:  
«SITUAZIONE ESPLOSIVA»**

## I QUARTIERI

Servizi sociali senza soldi, manutenzione del verde pubblico da rifinanziare, per stoppare il degrado, scuole comunali ancora in attesa di risorse, con l'anno educativo già avviato. Per non parlare delle buche che caratterizzano i 4.700 chilometri di strade di viabilità secondaria, quelle che non sono di competenza diretta del Comune. La paralisi del bilancio in Campidoglio, senza assessore competente da venti giorni, si sta già abbattendo sui Municipi della Capitale. Nelle ex circoscrizioni si attendeva la manovra di assestamento, annunciata per settembre dall'ex assessore Marcello Minenna, per poter quantomeno chiudere i conti del 2016, in attesa di discutere del bilancio di previsione dell'anno prossimo, che già si annuncia in salita. «I servizi sociali nei Municipi stanno esplodendo - sottolinea Michela Di Biase, capogruppo Pd in assemblea capitolina - Dobbiamo fare l'assestamento di bilancio, altrimenti interrompiamo i servizi: non so se il sindaco ha chiara la situazione».

## L'ALLARME

Il problema è trasversale, in tutti i quadranti della città: dalla Cassia, dove all'appello mancherebbe più di un milione, al Pigneto, dove è a rischio l'assistenza ai disa-

bili nelle scuole e nelle case-famiglia. Ma a dar voce al malcontento delle amministrazioni territoriali, per evidenti motivi di equilibri politici, sono le amministrazioni dei due Municipi a guida dem. Nel II (Salario-Parioli-piazza Bologna-San Lorenzo) dove la carenza di fondi riguarda soprattutto il servizio Aec (assistenza alunni disabili): «Ci mancano 300 mila euro per chiudere l'anno scolastico», spiega il minisindaco Francesca Del Bello. I soldi erano attesi per l'apertura delle scuole: adesso il Municipio sta cercando di ovviare utilizzando risorse proprie, da sottrarre ad altri servizi per i cittadini, ma la coperta è cortissima. Anche perché da quelle parti attendevano anche altri «centomila euro necessari per la manutenzione del verde», aggiunge Del Bello. Nel centro storico e a Prati, invece, il verde sale al primo posto nella scala delle priorità: «Abbiamo chiesto 100 mila euro, da inserire nell'assestamento - spiega Sabrina Alfonsi, presidente del I Municipio - Anche perché il Campidoglio ci ha assegnato altre competenze in questo settore, senza però fornirci né di personale né di mezzi sufficienti». Tra le aree con bisogno più urgente di manutenzione ci sono, per esempio, i giardini di piazza Vittorio e il Colle Oppio. Quindi «servono 72 mila euro per il verde scolastico, a integrazione di quelli spesi per aprire le scuole - aggiunge Alfonsi - e 400 mila euro per le rimozioni commerciali ed edilizie: ce ne sono diverse che non possiamo portare avanti, nonostante i provvedimenti del Tribunale».

**Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

